



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

AOCRT Protocollo n. 0007020/15-05-2025



LEX 11
T02 2037

Firenze, 13 maggio 2023

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

OGGETTO: "In merito ad un uso consapevole degli impianti termici di climatizzazione"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il primo semestre dell'anno 2023 in Italia, sulla base dei dati Isac Cnr, viene classificato fra i primi dieci anni più caldi di sempre, con una temperatura superiore di 0,43 gradi; la media storica lo colloca all'ottavo posto tra le più alte mai registrate dal 1800, ossia da quando sono iniziate le rilevazioni;

Ricordato che nell'ambito di un contesto generale nel quale è divenuta sempre più stringente la necessità di contemperare le esigenze di refrigerio e di riscaldamento degli ambienti familiari e lavorativi con misure di contenimento dell'uso delle fonti energetiche, nel 2022, anche a seguito dell'inizio della guerra in Ucraina e delle connesse difficoltà di approvvigionamento energetico, veniva approvata la Legge n°34 del 27 aprile 2022 di modifica del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", la quale all'articolo 19-quater (Disposizioni in materia di riduzione dei consumi termici degli edifici) prevedeva, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023, che la temperatura dell'aria per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici non dovesse essere superiore, in inverno a 19°C (più 2°C di tolleranza), né inferiore, in estate, a 27°C (meno 2°C di tolleranza) al fine di ridurre i consumi termici degli edifici e di ottenere un risparmio energetico annuo immediato;

Visto il D.P.R. n.74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari";

Ricordato che, con l'arrivo della stagione estiva 2023, l'Enea ha ritenuto di dovere fornire una serie di indicazioni pratiche al fine di contemperare, in maniera efficiente, esigenze di refrigerio, risparmio economico e sostenibilità ambientale;

Considerato che fra i vari accorgimenti segnalati da parte del Dipartimento per l'Efficienza Energetica ed utili ad ottenere una riduzione dei consumi quantificabili fino al 7%, troviamo: l'opera di manutenzione dei condizionatori, che oltre alle finalità di corretto funzionamento ha anche obiettivi di sicurezza ed igiene, una serie di accorgimenti finalizzati ad evitare le dispersioni, quali il non esporre la parte esterna del climatizzatore al sole ed alle intemperie, l'isolamento termico dei tubi, ed in particolare gli accorgimenti atti ad evitare che

l'aria calda entri nei locali, condizione che obbliga l'apparecchiatura a lavorare di più per riportare la temperatura e l'umidità ai livelli richiesti, con un conseguente dispendio di energia;

Ricordato che un non corretto utilizzo degli impianti di climatizzazione incide direttamente sul fabbisogno energetico determinando un aumento significativo del consumo, rispetto alla norma, per l'ottenimento del confort termico, con conseguente spreco di energia e combustibile ed incremento delle emissioni di inquinanti in atmosfera;

Rilevato che tra questi utilizzi rientra anche il mantenimento delle porte di ingresso aperte (edifici pubblici, esercizi commerciali, etc.) nei periodi nei quali risultano in funzione gli impianti di condizionamento estivo;

Considerato che in molte città europee, tra queste Firenze, dal alcuni anni vengono messi in atto provvedimenti volti a contrastare la richiamata pratica di apertura costante degli accessi, incompatibile con l'attuale situazione ambientale e di approvvigionamento delle fonti energetiche;

Richiamata, nello specifico, l'Ordinanza del Sindaco di Firenze numero 2022/00158 del 28 luglio 2022, recante per oggetto: "Obbligo di chiusura delle porte degli esercizi commerciali di somministrazione alimenti e bevande e degli edifici con accesso al pubblico dal 1° agosto al 1° settembre 2022";

Considerato che detta Ordinanza sindacale, eccezione fatta per il tempo necessario all'entrata ed all'uscita delle persone ed alle operazioni funzionali agli esercizi commerciali, quali ad esempio il carico e lo scarico di merci, o i casi in cui l'eccessivo affollamento richieda un idoneo ricambio d'aria, disponeva che per il periodo dal 1° agosto 2022 al 1° settembre 2022 venisse mantenuta la chiusura delle porte di accesso degli esercizi commerciali, di somministrazione alimenti e bevande e degli edifici con accesso al pubblico, al fine di evitare dispersioni termiche, sprechi energetici ed emissioni inquinanti; per quanto attiene a quest'ultime, merita evidenziare che la limitazione degli sprechi di energia, ottenuta in larga parte da processi di combustione, è una delle principali azioni di contrasto all'emissione in atmosfera sia degli inquinanti, quali ossidi di azoto, (NOx), particolato, (PM 10), monossido di carbonio (CO), ecc. che dell'anidride;

Considerato che il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 prevede di portare avanti un'idea in cui la riconversione ambientale, la transizione energetica, la bonifica e la gestione sicura dei territori siano finalizzate ad accelerare la corsa verso l'obiettivo di un bilancio emissivo pari a zero, sia mediante azioni per ridurre le emissioni, sia attraverso un vero e proprio piano regionale verde, volto ad accrescere nelle nostre città la presenza di alberi e piante e rendere migliore la qualità dell'aria;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare l'opportunità di avviare, attivandosi parimenti nei confronti del Governo per assumere iniziative a livello nazionale, specifiche azioni di sensibilizzazione finalizzate ad evitare l'apertura non necessaria delle porte di ingresso degli stabili e degli esercizi climatizzati, al fine di ridurre il consumo globale degli edifici e minimizzare, complessivamente, l'utilizzo delle risorse energetiche;

- ad invitare i Comuni, per quanto di competenza, ad assumere azioni aventi il medesimo obiettivo, in modo da rendere sempre più capillari ed incisive le politiche in materia di efficienza energetica richiamate in narrativa.

I Consiglieri

CRISTINA GIACCHI

GIACOMO BUGLIANI

CARINOSHI

FRANCISKA